

9 giugno

FERRATA MAURIZIO al Monte Croce (antecima del monte Alben).

Salita: dal piazzale conca dell'Alben (località Zambra Alta -BG) si raggiunge in breve l'attacco all'inizio di un canalone , quindi per lo spigolo EST si raggiunge l'anticima e quindi la cima n cima del M. Croce. **Discesa** : Dalla cima del M. Croce percorrendo la cresta NW quindi dall'intaglio passo Forca Larga si rientra al piazzale Conca Alben Difficoltà : MD Dislivello :650 m di cui 400 di sola ferrata

23-24 giugno

PIZZO DISGRAZIA (mt. 3678) per la via normale Cresta Ovest-NordOvest. (Alternativa per il Canalone Schenatti)

Grande montagna, regina delle Alpi Centrali, la saliremo per la classica via normale o, se ci sono le condizioni, per un itinerario un poco più difficile.

Sabato: dalla Piana di Preda Rossa al rifugio Ponti (mt. 2.559) in 2h. Dislivello mt. 700.

Domenica: salita per morena e ghiacciaio sino alla Sella di Pioda (mt. 3.387). Di qui per cresta aerea mista di neve e roccia sino in vetta. Passaggi di II superiore, pendenza massima 45°, difficoltà PD+ Alternativa: Canalone Schenatti (pendenza 45-50°) con uscita a metà cresta, difficoltà AD).

7- 8 luglio

MONTE PELMO (mt. 3.168)- via normale per la Cengia di Ball

Salita sulla più imponente montagna delle Dolomiti Bellunesi

Sabato : Da Zoppé di Cadore (mt. 1.461) si raggiunge in 1h ½ il rifugio Venezia (mt. 1.946), dove si pernotta. Dislivello ca. 500m.

Domenica : dal rifugio in ca. 20 minuti si raggiunge l'attacco della cengia di Ball, con salita in continua esposizione e il superamento di un punto difficile (Passo del Gatto, II+), quindi si risale un vallone detritico e una fascia rocciosa sino ad un piccolo nevaio e di qui la cresta terminale sino in vetta. Difficoltà : F+, con un passo di II+ Dislivello: mt. 1.100 ca. Tempi : salita 5h., discesa 3h.

14-15 luglio

ROCCIA NERA e traversata al MONTE POLLUCE

Due 4000 in concatenazione nel massiccio del M. Rosa.

Sabato: da Saint Jacques si sale ai piani Verra infer. e Superiore, quindi si raggiunge prima il rif. Mezzalama e successivamente il Guide della val d'Ayas . Dislivello : mt. 1750

Possibilità di usufruire di un servizio di fuoristrada fino ai piani di Verra infer. (2300 m).

In tal caso il dislivello si riduce a 1100 m.

Domenica: Dal rifugio si sale lungo il ghiacciaio di Verra puntando al bivacco Rossi Volante (m,3787) quindi salire il pendio S. (45°) fino in cima alla Roccia Nera.

Dalla Roccia Nera scendere alla porta Nera e da qui salire lo scivolo Ovest del Polluce.

Discesa riprendendo le piste del ghiacciaio di Verra.

Difficoltà : PD+/ AD-

Dislivello : 1000 m.

21-22 luglio

CORNO BIANCO (mt. 3.320). Via normale.

Importante montagna che domina le alte valli Valsesia e Valle di Gressoney, a ridosso del gruppo del Rosa. Difficoltà : F+ **Sabato** : Da Sant'Antonio a Riva Valdobbia (mt. 1.381) si procede inizialmente in direzione Ospizio Sottile, dopo ¼ h. di devia in direzione Rifugio Carestia (mt. 2.201), che si raggiunge in ca.2h

Domenica : Dal rifugio su buon sentiero segnalato si prosegue in traversata per l' Alpe Rissuolo (2264), Lago Bianco, (2332) e Lago Nero (2672). Attraversato l'emissario del lago, per tracce ci si porta al Passo d' Artemisia, attrezzato con catene su roccia ripida, solitamente bagnata, ritrovando più sopra il sentiero (bolli) che si inerpica fra le rocce gradinate fino ad un ripido canalino che porta alla cresta sud-est, seguendo la quale con facile e a volte aerea arrampicata (II) si raggiunge la vetta (3320). Discesa per l'itinerario di salita. Dislivello mt. 1.120 ca,

28-29 luglio

MONTE ADAMELLO dal rifugio Gnutti

Sabato 28 - Salita al Rifugio Gnutti; Dal Ponte del Guat (m1528) in Val Malga si sale al Rifugio Gnutti (m.2166) con il segnavia n.23, superando le Scale Miller, gradini intagliati nella roccia. Tempi: 1,30

Domenica 29 Via attrezzata Terzulli; Dal rifugio si segue il sentiero 23 per il Passo dell'Adamello che poco dopo passa sulla cementificazione dell'ENEL, fino ad un ometto che fa salire a sinistra. Tralasciando le indicazioni per il Passo Cristallo e quelle a destra per il Rifugio Prudenzi si procede verso la morena dove si sale fino all'attacco della Via Terzulli a circa 3000 m. La via è su cenge e placche mai verticali ed i tratti più difficili sono attrezzati con fittoni di assicurazione e catene. Dal Passo dell'Adamello 3240 m verso sinistra sul Pian di Neve in direzione della cresta W che si segue fino alla vetta dell'Adamello. Tempi; 5 ore Difficoltà; EEA - AG - II - PD

8-9 settembre

PIZZO COCA (mt. 3.050). Via Normale E' la più alta cima delle Alpi Orobie, situata sul crinale tra l'Alta Val Seriana e la Valtellina. Aspetto severo, panorama grandioso.**Sabato** : Da Valbondione (mt. 935) si raggiunge il rif. Coca (mt. 1.892) per sentiero piuttosto ripido in ca. 2h. ½ **Domenica** : Dal rifugio si procede inizialmente verso il bel Lago di Coca e quindi si raggiunge la Bocchetta dei Camosci (mt. 2.719). Si prende subito a sinistra per un camino di I+ di ca. una trentina di metri, quindi si alternano tratti di sentiero, roccette e gradoni di roccia sino alla vetta. Difficoltà : F+ Dislivello: mt. 1.150 ca. Tempi : 4h. dal rifugio alla vetta. Discesa per il percorso della via normale.

30 settembre

PIZ PREVAT (mt. 2.558) Via normale dalla cresta SE

Salita di roccia su una torre slanciata ed elegante, che domina i pascoli dell'Alpe Campolongo,,Alta Leventina.

Partenza dalla stazione di arrivo della funivia del Lago Tremorgio (mt. 1.830). Per sentiero si raggiunge la Capanna Leit, si risale sino alla forcella tra il Pizzo Campolongo e il Prevat, Per la cresta SE (difficoltà sino al III per brevi tratti) quindi con minori difficoltà sino alla cima. Discesa per la via di salita, con doppie sui salti più impegnativi.

Dislivello arrivo funivia-cima mt. 750 ca.

Tempi : 4h. per la salita, 3 h. per la discesa

Difficoltà : AD-, con tratti di III grado

13 ottobre

GRIGNETTA-GRIGNONE Traversata alta e ritorno per la Traversata Bassa

Classica irrinunciabile traversata per cresta. Dai Resinelli risaliamo la Cresta Sinigaglia e raggiungiamo la cima della Grigna Meridionale. Ritorniamo all'imbocco del Canalino Federazione e scendiamo fino al Buco di Grigna. Risaliamo gli Scudi e raggiungiamo la via normale da Pasturo alla Grigna Settentrionale. La discesa si effettua per la normale fino al Pialeral dove la Traversata Bassa ci riporta ai Resinelli. Dislivello complessivo 1650m ca. Tempi: 4,5h. per la salita, 9 h. l'intero giro

20- 21 ottobre

PICCOLE DOLOMITI: CIMA CAREGA e anello del MONTE PLISCHE

Sabato: da Giazze si procede verso il Rifugio Revolto da cui inizia la camminata. Il sentiero 186 ci porta al Passo Pertica. Si prosegue sul 109 fino al Passo Pelegatta e Rifugio Scalorbi. Da qui comodamente al Passo della Lora e in ripida salita si arriva in

cima. Discesa verso il Passo 3Crocì e dal passo si torna verso il versante occidentale per tornare al Revolto. Dislivello: 700m

Domenica: dal rifugio Revolto salita al MonteCarega per la ferrata Campalani, ferrata bella e divertente con qualche passaggio tecnico per arrivare in cima. Discesa per comodo sentiero

27 ottobre

FERRATA DEIANA- ORLANDINI a Crocefieschi (Genova)

Ferrata fuori porta. Alla ricerca di itinerari attrezzati lontano dalle solite zone

La via è prevalentemente di cresta, molto panoramica, e si svolge a circa 1000mt di quota. E' lunga circa 1000mt di cui 600 attrezzata con cavi acciaio. La roccia è conglomerato. Non è da sottovalutare, in alcuni tratti occorre superare parti strapiombanti.

Si continua per strada asfaltata in salita alla cappella della Madonna della Guardia e si prosegue per sentiero con segnavia F.I.E. (quadrato giallo vuoto) che porta alle Rocche del Reopasso e da lì si raggiunge una spalla dove, sullo sperone attacca la via ferrata. La ferrata può essere effettuata da 4 settori diversi con diverse difficoltà che verranno valutate in base al gruppo.

Per informazioni generali su questo programma

Giovanni Gaiani tel.0289301570

mail: giovanni.gaiani@tin.it

Il programma dettagliato delle gite verrà comunicato a suo tempo dai capigita.

NORME PER LA PARTECIPAZIONE A GITE GAM

1. Le iscrizioni alle gite si ricevono in sede negli orari di apertura. Per le gite giornaliere o di fine settimana, salvo che sia diversamente indicato sul Notiziario, nelle due settimane che precedono la gita stessa. Per trekking e settimane secondo quanto indicato sul Notiziario. Le iscrizioni sono valide con il pagamento delle quote stabilite. Le iscrizioni eccedenti la disponibilità dei posti vengono messe in lista d'attesa per eventuali sostituzioni.
2. Lo scopo delle gite sociali è quello di condurre tutti i partecipanti alla meta. L'andatura sarà quindi adatta a mantenere il gruppo sufficientemente compatto pur tenendo conto dei tempi tecnici necessari al normale svolgimento della gita. Ne consegue che i direttori di gita, a loro insindacabile giudizio, possono non accettare l'iscrizione di chi non è ritenuto idoneo.
3. Per quanto riguarda la rinuncia si precisa che, a meno che il rinunciataro proponga un sostituto:
 - per le gite giornaliere: la quota di partecipazione è interamente dovuta, se la rinuncia viene fatta dopo il giovedì precedente la gita
 - per le gite di più giorni: se la rinuncia viene fatta negli 8 giorni precedenti la partenza, è trattenuta la caparra e richiesta la quota di soggiorno nella misura eventualmente addebitata dall'albergatore.
4. I Direttori di gita sono volontari che agiscono come accompagnatori non professionali. Essi guidano la comitiva nell'esecuzione, curano il rispetto degli orari, la situazione dei posti, dei pernottamenti e tutto quanto sia utile al buon andamento della gita. I Direttori di gita hanno la facoltà di sospendere o modificare la gita nel caso in cui le condizioni atmosferiche, di innevamento o la situazione contingente siano tali da non garantire le normali norme di sicurezza. Durante il percorso essi stabiliscono le soste opportune e assumono le decisioni adeguate in ordine a coloro che fossero in difficoltà a proseguire.
5. I partecipanti, che devono essere a perfetta conoscenza delle caratteristiche della gita apparse sul Notiziario, hanno l'obbligo di attenersi alle disposizioni dei Direttori di gita e di portare l'attrezzatura richiesta dal programma. Il possesso dell'attrezzatura fa supporre che se ne conosca l'uso. I partecipanti devono essere disposti a collaborare per il trasporto di materiale comune (corde, barella, o altro). Nessuno dei partecipanti, se non espressamente autorizzato, dovrà sopravanzare i Direttori di gita o rimanere arretrato. Le attività individuali, ove previste, devono essere comunicate ai Direttori di gita (meta, percorsi, tempi).
6. Nel caso di gite sci-alpinistiche è obbligatorio il possesso dell'ARVA con frequenza di 457 kHz, il cui funzionamento sarà controllato all'inizio della gita. E' inoltre richiesto che ciascun partecipante sia munito di pala e sonda. Entrambi questi strumenti possono essere noleggiati, in numero limitato, presso il GAM. In occasione di gite, i Direttori di gita organizzeranno prove pratiche di ricerca con ARVA cui tutti, con spirito di solidarietà, dovranno partecipare per impraticarsi su come portare soccorso in tempo utile.
7. Gli orari di partenza previsti sono tassativi. Nel caso in cui fosse necessario modificare l'orario di ritorno i Direttori di gita lo comunicheranno per tempo a tutti i partecipanti.
8. L'iscrizione alla gita comporta la totale accettazione delle presenti norme.

L'ATTENERSI ALLE REGOLE FACILITA LA GITA, LA RENDE PIÙ PIACEVOLE PER TUTTI E SOPRATTUTTO PIÙ SICURA.

Gruppo Amici della Montagna

Sottosezione CAI Milano



PROGRAMMA ALPINISMO 2018

**GAM - Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano - tel. 02 799178**

**Orari di apertura
martedì 18:30 20:30 e giovedì: 21.00 - 23.00**

**e-mail: gam.milano0@gmail.com
sito web: www.gam.milano.it**